Mentre l'avvocato Dal Lago lancia nuove accuse contro l'arbitro fiorentino Menicucci

Alvaro Trinca scagiona Savoldi

Su Bologna-Juve e Bologna-Napoli, ha confermato la sua precedente versione - L'avvocato Lorenzani: « La Roma è limpida come società e come giocatori » - Il difensore di Negrisolo, Picozzi, ha ammesso l'incontro fra il giocatore e Ferruccio Cruciani, per recuperare gli assegni dati ai giocatori

Breve viaggio nell'arcipelago del calcio

Una «macchina» infernale per fabbricare campioni

and the standard of the standa

Dal severo padre di Cera ai genitori tifosi dei figli - Giacomini: « Bastano due partite per dire "E' un vero Rivera" » - Una fabbrica di spostati

Questa è una storia che sa tanto di « come eravamo ». E' la storia di un ragazzo che comincia, come si dice, a tirare i primi calci in una squadretta di Verona, l'«Olimpia». Il ragazzo è uno degli otto figli di un severo, inflessibile funzionario di banca che pare uscito dalle pagine di un romanzo dell'Ottocento: quando deve rimproverare i ragazzı li

chiama nel suo ufficio. Il ragazzo promette di diventare un bravo calciatore e nel 1957 il Verona lo acquista per una cifra rilevante per quei tempi e trattandosi di un giocatore di appena sedici anni: un milione e mezzo. In quell'epoca vigeva la regota per cui al giocatore trasferito spettava una percentuale pari al 12 per cento del prezzo er il suo trasieri mento, 180 mila lire in questo caso. Naturalmente il dell'« Olimpia » non poteva consegnare i soldi al ragazzino e quindi gli disse di mandare da lui il padre. Il quale si scandalizzò per il fatto che « senza lavorare» si potesse guadagnare una cifra simile e non volle

accettarla. A quel promettente calctatore si interessò una grande società, la Juventus, che voleva portarlo a Torino impegnandosi solennemente a fargli proseguire gli studi di ragioneria. Ma il padre fu trremovibile: prima il diploma e poi si parlerà di trasferimenti in altre città. Il conseguimento di un diploma o di una laurea era una regola inflessibile nella famiglia del ragazzo, una regola alla quale

non si è sottratto nessuno degli otto fratelli. Il ragazzo diventò titolare del Verona. Durante una partita contro il Torino subì un brutto fallo ed ebbe un gesto istintivo di reazione verso Naturalmente furono entrambi espulsi e squalificati. Appena la notizia apparve sui giornali il giovanotto fu convocato dal padre il quale gli intimò di smettere con il calcio per non coinvolgere più il suo nome «in fatti gravi come questi». Il giovanotto non smise, continuò anzi una brillante

carriera. E' quella di Pierluigi Cera, indimenticato giocatore del Cagliari dello scudetto e della Nazionale seconda at campionati mondiali del Messico, il calciatore che secondo ali esperti ha meglio interpretato il ruolo del alibero moderno». Ora è direttore sportivo del Cesena, la squadra nella quale ha concluso l'anno scorso, a 38 anni, la sua attività agonistica.

Una storia da « come eravamo», e anche insolita, un padre che non ha mai messo piede in uno stadio per vedere giocare il celebre figlio. una storia contrapposta al «come sono» oggi i calciato-

Cera non è tenero. « Sono meno disciplinati, più coccolati, c'è gente che a diciotto anni si sente "arrivata". Il 70 per cento dei ragazzi che abbiamo nei 'primavera' smettono di andare a scuola. Qualcuno è poco dotato per lo studio, qualche altro dice: 'La scuola è in crisi, a cosa mi serve un diploma con tutti questi giovani diplomati o laureati che non trovano un posto?' Io mi sento il loro tutore e non mi arrendo. voglio che siano i genitori a mettere per iscritto questa

sione arriba. Aggiunge Cera: «Una volta la carriera era più lenta, la gavetta più dura». Conferma Massimo Giacomini, allenatore del Milan: «Ai miei tempi anche dopo un buon campionato in serie A si era una 'promessa'. Oggi, invece, basta che uno giochi bene qualche partita e subito: un nuoro Rivera, l'erede di Corso, osanna a non finire. Così non si diventa ne campioni në uomini perché i ragazzi finiscono frastorna-

decisione». E spesso la deci-

Gabriele Carotti, « promessan del Milan, dice: « Pensi: hanno scritto che nel Milan eravamo in due a saper giocare al calcio, Rivera ed io' ». E scuote la testa, divertito. Si «arriva» prima perchė nel calcio c'è una politica

verso i giovani? Dice Cera: « Questa politica c'è ma è esasperata. Ci sono società che ritengono 'vecchi' calciatori nel pieno della maturità. E sa perché succede? Perché le società per sopravvivere hanno bisogno di lanciarc', di sopravvalutare continuamente dei ragazzi, di gettare molti giovani sul mercato per ricavarne il maggior profitto possibile. E' una 'macchina' che ha hisogno di produrre continuamente 'pezzi' nuovi ». Sandro Mazzola, che sta

per conquistare il suo primo i questo per il ragazzo e la scudetto da dirigente, con ferma: «Negli ultimi ot to-dieci anni le società di cal cio hanno avviato un discorso verso i giovani ma in questa tendenza si inserisce la necessità di 'piazzare' bene i propri 'gioielli' ».

Troppi ragazzi bruciati in fretta? Dice Cera: « Il calcio di diventare una grande fabbrica di illusioni e di spostati. Prendi un ragazzo, lo tieni qualche anno, spesso smette di andare a scuola, non impara un mestiere, ti accorgi che non diventerà bravo e a vent'anni che cosa gli dici: 'Ci siamo sbagliati, è meglio che ritorni a casa, che ti cerchi un posto, se hai voglia di giocare fallo in una squadretta delle tue parti, il giorno lavori, la sera ti alleni? Certo, sono discorsi chiari che bisogna | lano, a Roma e altrove il Ji fare, ma discorsi penosi, capisce che cosa significa tutto | lata.

Anche la scuola viene « dopo »

famialıa ».

Franco Janich, ex « libero »

del Bologna e della Naziona-

le, ora direttore sportivo del-

la Lazio dice: « Qualche gior-

no fa è venuto da me un

nostro giocatore che ha finito

il servizio mulitare. Sa che

per lui da noi la strada è

chiusa. Mi ha chiesto un

consiglio. Gli ho detto: Cer-

cati una squadra, digli che

forse potrai avere la lista

gratuita ma ad una condizio-

ne: che ti diano un posto di

lavoro. Mi è sembrata la so-

Bisogna dire con molta

franchezza che spesso all'ori-

gine di tante ambizioni sba-

gliate c'è la famiglia. Se il

padre di Cera si oppose al

trusferimento del figlio a To-

rino perchė non era sicuro

che continuasse negli studi,

molti genitori a Torino, a Mi-

glio ce lo porterebbero di vo-

luzione più sensata».

Dice Carletto Annovazzi, « recchia gloria » del Milan e della Nazionale, che ora allena i ragazzi rossoneri, che sono parecchi i genitori che vanno da lui per informarsi su come gioca il figlio, se fa progressi. E spesso dicono: «Sa, se per fare gli allenamenti deve 'saltare' qualche volta la scuola non fa niente». E Carletto Annovazzi con projondo buon senso risponde: «Guardi, è meglio che 'salti' qualche allenamento piuttosto che perdere ore di scuola. Dia retta a me: prima di tutto lo faccia stu-

Mino Favini, ex giocatore dell'Atalanta dei tempi d'oro (quella di Maschio) e del Brescia, ora allenatore delle formazioni giovanili del Como dice di essere assillato da continue richieste di genitori i cui figli potrebbero finire tra i «ragazzi» di qualche grande squadra. « Cerco, ma inutilmente, di spiegargli che fino ad un certo punto possono imparare bene anche qui, continuando ad andare a scuola e a vivere in famiglia. Qualche volta sono costretto a mentire al padre di un ragazzo sulle effettive possibilità di giocatore del figlio per tentare di scoraggiare questa

«Viene da me il padre di un ragazzo e mi dice: dovrebby vedere che sinistro ci ha mio figlio, una cannonata! Parccchie volte i genitori vengono a vedere i figli giocare e dopo la partita sentisse come lo criticano, se sbaaliano! Sono sicuro che sono meno severi quando si tratta di brutti voti a scuola». Lo stogo è dell'allenatore di una squadra di quarta serie. La « macchina» chiamata a produrre nuovi « pezzi », a

стеаге speranze, illusioni, campioni e spostati comincia a funzionare dentro la famiglia, proseque la sua produzione nei «vivai» e nelle società. Bisogna bruciare le tappe. C'è una sinistra conaiura in cui si mescolano desideri dei genitori, necessità delle società di rinsanguare i bilanci, elogi più o meno interessati di giornali, passione dei tifosi. In molti si preoccupano di creare campioni, in pochi di formare uomini. Non dobbiamo meravigliarci se vediamo idoli della domenica crollare ingloriosamente. E' la « mac-china» che li ha fatti così.

Ennio Elena

Come la TV seguirà i campioni del pedale

Un «Giro» di 75 ore per chi resta a casa

ROMA — Il Giro d'Italia è un avvenimento di sport che raduna ancora intorno al video milioni di telespettatori 🕆 e 🕛 🕳 anche solo per questo — un for-te impegno della televisione nel seguirlo è largamente auspicabile e giustificato. Per di più il ciclismo è sport di tradizioni popolari radicatissime, tanto che - nonostante le precarie condizioni della viabilità — sono tornate a praticarlo folle immense sulle strade di campagna e nelle periferie delle grandı città. Partendo da questa costatazione. la redazione sportiva del TG2, la Rete che anche per questo anno (dall'anno prossimo, come è noto, avrà inizio l' alternanza tra le due Reti) manderà in onda i servizi relativi, ha inteso dedicare all'avvenimento i mezzi adeguati, predisponendo programmi per circa 60 ore dal 15 mag-

gio all'8 giugno. In una conferenza stamna svoitasi ieri il capo dei servizi sportivi della Rete televisiva, Beppe Berti, ha illustrato le caratteristiche delle trasmissioni che saranno dedicate all'avvenimento. Con Adriano De Zan e Giorgio Martino telecronisti. con Gianfranco D'Angelo conduttore di una delle rubriche, Giuseppe Morabito regista, anche Beppe Berti dirigerà personalmente una delle rubriche. Alle 14.50 avranno inizio le trasmissioni con un annuncio relativo alla previsione dell'ora in cui la corsa si concluderà. Quindi entrerà in scena D'Angelo con ie sue «gag» scegliendo

come scenario di volta in

volta luoghi della città

non necessariamente in-

teressati al giro, metten-

do in moto la prima par-

te di un quiz Si arriva poi alla cronaca con una sintesi della tappa a cura di Giorgio Martino e, quindi. in diretta, le fasi conclusive e l'arrivo con De Zan e Martino ad illustrarne le fasi. Opereranno per questa fase quattro telecamere mobili, due montate su auto e due su moto, oltre a un elicottero. A proposito di questo velivolo il regista Morabito - anche per spiegare la brutta figura che la televisione fece in occasione della Sanremo - ha subito precisato che difficilmente potrà essere impiegato con la stessa disinvoltura con cui lo utilizzano, per esempio, i belgi, dato che

regole tecniche precisamente stabilite) Le interviste dei dopo corsa saranno rigorosamente fatte con tutti leader delle varie classifiche e quindi nella rubrica Tutti al Giro Beppe Berti tirerà fuori la storia e i momenti piu esaltanti del ciclismo. Con la seconda parte della rubrica Vai con la bici, D' Angelo concluderà il auiz a premi ed infine l'illustrazione — anche turisti-

in Italia tale mezzo può

raramente abbassarsi (per

ca - della tappa del giorno successivo Anche la terza Rete ha in programma una trasmissione speciale per il Giro d'Italia: dalle ore 22.05 alle 22.50 andrà in onda una rubrica a cura di Mario Soldati dal titolo L'Italia e il Giro, con la collaborazione per i testi di Luigi Gianoli e la regia di Giovanni Soldati. Speriamo che le buone intenzioni di chi vuol farci vedere anesta Gira in saletto o al bar non siano

tradite

difensore, avvocato Picozzi. e. b. ha convocato una conferenza stampa per puntualizzare ren) hanne precedute la Spegne la posizione del giocatore. cen 20 penalità centre 24 degli

scara-Fiorentina e Barl-Palermo i sostituti procuratori Roselli e Monsurrò hanno deciso di aprire una indagine a parte. Così l'inchiesta sulle partite truccate s'arric-

chisce di un altro importan-Ieri si attendevano nuove « verità » dall'interrogatorio di Alvaro Trinca, dopo le scottanti rivelazioni del suo «amico» Fabrizio Corti e di suo cognato Nando Esposti, che avevano tirato in ballo altre quattro società (Pescara, Fiorentina, Bari e Palermo), i giocatori Antognoni e Negrisolo e l'arbitro Menicucci. Soprattutto si pensava che i magistrati volessero sapere da Trinca con esattezza la posizione di Giancarlo Antognoni, che a detta di Fabrizio Corti, nell' accomodamento di Pescara-Fiorentina, avrebbe avuto un stato un mutamento di programma. All'oste è stato soltanto chiesto tutto ciò che sapeva su Bologna-Juventus e Bologna-Napoli. La sua ri sposta è stata una conferma delle cose dette nel suo interrogatorio e cioè che sia lui che Cruciani erano al corrente che le due gare erano state accomodate dai rispettivi presidenti sul risultato di parità. Delle altre due partite in questione se ne parlerà la prossima settimana. DAL LAGO - Nuovo interrogatorio per l'avvocato vicentino, l'uomo che con le ue dichiarazioni clamorose accuse, ha messo a rumore il mondo del calcio. Lo ha ascoltato il dottor Roselli. Per lui un'ora abbondante di interrogatorio. Al magistrato Dal Lago ha ribadito le sue accuse all' arbitro Menicucci e al suo comportamento in occasione

stituto procuratore, un fascicolo di dodici cartelle con annessi ben 24 allegati « Non vi posso dire nulla di ciò che ho detto al magistrato — ha sottolineato Dal Lago — sono legato da segreto istruttorio. Vi dico soltanto che ho chiarificato alcuni particolari e che ho portato come prove importanti fatti nuovi. Dal Lago ha anche segnalato al dottor Roselli il nome di un altro giornalista, che si è dichiarato disposto a testimoniare. Poi ha aggiunto: «La svolta di tutta la faccenda che mi riguarda è la citazione inviata dalla Procura di Udine a Fabrizio Corti. Questo sta a dimostrare che non sono soltanto io a condurre una battaglia contro l'arbitro Menicucci. Ora altre fonti sono confluite e hanno consolidato le mie ac-

della partita Udinese-Pescara. A sostegno delle sue ac-

cuse, ha consegnato al so-

Uno dei fatti nuovi, che Dal Lago avrebbe portato davanti al magistrato, riguarderebbe la partita Roma Inter, che fu diretta dall'arbitro fiorentino. Secondo le solite « voci» bene informate, sembra che anche questa partita sarebbe stata truccata, ma all'insaputa delle due società e dei giocatori. Ad aggiustarla avrebbe pensato di sua iniziativa d'accordo con gli scommettitori, proprio Meni-

cucci. Ripetiamo che si tratta soltanto di «voci», rac-colte negli ambienti di pa-lazzo di giustizia, che noi riportiamo per puro dovere di cronaca. La partita si concluse col successo della Ro-

TRINCA - L'oste è arrivato nello studio di Monsurrò alle 11,30. Ne è uscito poco prima delle 14. Come abbiamo detto prima gli è stato chiesto soltanto di Bologna-Juventus e Bologna-Napoli. Trinca praticamente ha confermato i fatti, già raccontati nella sua prima deposizione. Di nuovo c'è soltanto un particolare molto importante: nella deposizione di ieri ha scagionato il centravanti del Bologna Savoldi. Lo ha liberato di ogni responsabilità attribuendole tutte a Petrini, il giocatore che avrebbe avvertito Cruciani della «combine » stabilita a livello pre-

LORENZANI - L'avvocato ha voluto fare ieri una precisazione riguardo la Roma. Il legale di Trinca ha fatto la seguente dichiarazione: « Tengo a sottolineare che la Roma è assolutamente limpida come società e come gio-

RAMPIONI - Di fronte alla nuova sequela di accuse portate dal supertestimone Fabrizio Corti, ex autista di Massimo Cruciani ora agganciatosi al clan di Alvaro Trinta. Il legale del fruttivendolo, parlando per conto del suo cliente ha smentito tutte le ultime novità tirate fuori da Corti e da Nando Esposti. Il legale ha detto testualmente che Cruciari non ha mai contattato Negrisolo e di non aver mai cercato di truccare Pescara-Pierentina. Questo sta a dimostrare che fra i due ormai c'è rottura completa, cosa che potrebbe portare entrambi a gravi conseguenze. Il loro continuo autoaccusarsi fa soltanto « brodo » per i calciatori. Rampioni ha inoltre aggiunto che secondo il suo assistito asoltanto tre squadre del massimo campionato di calcio sono "pulite" e precisamente Inter, Roma e Torino ». NEGRISOLO - Ieri il suo Nell'incontro con i giornalisti il legale ha ammesso che Negrisolo si è incontrato con il padre di Massimo Cru-

ciani, Ferruccio, su sua richiesta sull'autostrada Roma-Pescara. «In questo incontro — ha detto Picozzi il padre di Cruciani ha spiegato al giocatore la critica situazione di suo figlio, chiedendogli, visto il legame di antica amicizia esistente fra i due, un aiuto per recuperare da alcuni giocatori gli assegni versati dal figlio. «Questo spiegherebbe perchè Negrisolo nel secondo incontro con il padre di Cruciani gli abbia restituito 60 milioni di

L'avvocato Picozzi ha poi precisato che il giocatore, raggiunto da comunicazione giudiziaria, dovrebbe essere interrogato domani, in mattinata dal sostituto procuratore Monsurro, nel pomeriggio dal dottor Ferrari Ciboldi dell'ufficio inchieste

Paolo Caprio

Agli « europei » nel girone dell'Italia

L'Inghilterra ha varato la lista dei «quaranta»

Ben 7 gli elementi del Liverpool, 5 del Nottingham - Il 13 amichevole con l'Argentina

terra. John Greenwood, ha varato la lista dei «40», in vista della finali di Coppa Europa che avranno inizio in Italia l'11 giugno Gli inglesi fanno parte dello stesso dirone dell'Italia (vi sono anche Spagna e Belgio). La «rosa» sarà poi ridotta a 22. Tra i convoceti ben sette sono del Liverpool cinque del Nottingham Forest. Greenwood avrà modo di collaudare i suoi il 13 maggio in amichevole contro l'Argentina e, successivamente, nel torneo interbritannico al quale parteciperanno anche Scozia, Galles e Irlande del Nord. Questi i 40 giocatori selezionati: PORTIERI: Clemence (Liverpool), Shilton (Nottingham), Corrigan (Manchester City), Parkes (West Ham). DIFENSORI: Neal, Thomp-

son, A. Kennedy (Liverpool), Anderson, Lloyd (Nottingham), Mills, Butcher, Osman (Ipswich), Cherry, Greenhoff (Leeds), Watson (Southampton), Hoghes (Wolverhampton), Sanson (Crystal Palace). CENTROCAMPISTI: Wilkins, Coppel (Menchester U.), McDermott, R. Kennedy (Liverpool), Brooking, Devonshire (West Ham), Rix, Talbot (Arsenal), Keegan (Hamburg), Hoddle (Tottenham), Robson (West Bromwich), Currie (Queens Park Rangers), Armstrong (Middlesborough) PUNTE: Woodcock (Co-Ionia), Cunningham (Real Madrid), Johnson (Liverpool), Barnes (West B.), Sunderland (Arsenal), Mari-(Ipswich), Birtles (Nottingham), Latchford (Everton), Ward

In commissione P.I. al Senato

Svincolo: il PCI propone modifiche

Il compagno Canetti ha chiesto fra l'altro di esaminare anche lo status dei dilettanti

ROMA — La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha concluso l'esame, in sede referente, del disegno di legge che stabilisce le norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti (ex legge Evangelisti).

La nuova disciplina tende a regolarizzare l'attività sportiva degli atleti e tecnici professionisti (contratti, tutela sanitaria, assicurazione contro i rischi, trattamento pensionistico, indennità di preparazione e promozione), definendo in maniera più precisa di quanto non accada oggi il rapporto e la natu-ra della prestaziona sportiva; detta norme per la costituzione, l'affiliazione e la liquidazione delle società sportive e per il controllo e le delle federazioni; responsabilità abolisce il « vincolo » per i professionisti entro cinque anni e di-

sciplina pure tutta la materia tri-

butaria, che riguarda le società. I comunisti, con un intervento del compagno Nedo Canetti, hanno chiesto, pur dichiarandosi d'accordo in generale sul testo, alcune modifiche che concernono una più chiara demarcazione tra atleti professionisti e tecnici, allenatori, preparatori; la partecipazione alla ti di promozione sportiva (che non affiliano atleti professionisti, ma di tecnici professionisti); il coinvolgimento, per la parte sanitaria. delle unità sanitarie locali; la partecipazione delle Associazioni dei tecnici alla definizione dei programmi di istruzione professionale. Il gruppo comunista ha annunciato un ordine del giorno che impegna il governo a presentare un provvedimento che affronti il problema del vincolo (pure esistente) per gli

atleti dilettanti.

Il Consiglio Federale della FIDAL ha reso ufficiale il « sì » alle Olimpiadi

(Brighton), Reeves (Manchester



■ La lettera degli atleti a Primo Nebiolo

passione ed attenzione gli interessi dell'attetica leggera,

fer questo le esprimiamo il nostro vivo desiderio di essera

presenti a Mesca, chiedendo in tal emiso il pieno appodgio

Unanime l'atletica: «Andiamo a Mosca»

Conferenza stampa del presidente Nebiolo - Una lettera contro il boicottaggio di 15 « P.O. » fra i quali Mennea e la Simeoni

cumento si da mandato al presidente della FIDAL che è anche vicepresidente

del CONI — Primo Nebiolo di « rappresentare tale posizione della Federazione Ita-liana di Atletica Leggera», presumibilmente con particolare riferimento alla riunione del Consiglio nazionale del 20 maggio prossimo, quella che dovrà definitivamente decidere l'atteggiamento del-

lo sport italiano. Dunque, la posizione della FIDAL è chiara: le motivazioni da cui trae origine sono state ampiamente spiega-

tà competitive valide. Inve-

ce ha rinunciato. In compen-

so la Morbidelli, che aveva

deciso di tenersi da parte ha

nella conferenza stampa tenuta dal presidente Nebiolo al termine della riunione. Nebiolo - ha intanto voluto ricordare che per gli atleti le Olimpiadi costituiscono un appuntamento fondamentale

Oggi al C.F. della Federcalcio 🤳 la « grana » dello straniero

ROMA — Questa mattina si terrà il C.F. della Federcalcio. Il presidente Franchi, in convelescenza, non sarà presente. Sarà sostituito dal vice-presidente Carlo Grassi. Si discuterà anche del problema degli stranieri. Al termina verrà tenuta, nei locali di via Allegri, una conferenza-stampa (ore 13,30-14).

ricca di presenze in quanto

a moto e piloti. Ballington

– come si è detto – non

si invita a difendere gli interessi degli atleti, che desiderano partecipare alle Olimpiadi anche per non vanificare quattro anni di sforzi e di sacrifici. Sia per gli atleti firmatari della lettera che per la FIDAL - ovviamente - l'auspicata partecipazione ai Giochi non rappresenta in nessun modo un appoggio a qualsiasi tipo di ideologia o di scelta politica. Nebiolo ha anche ribadito che la scelta sulla partecipazione spetta al mondo dello sport. «Il governo — ha affermato - ha lasciato il CONI libero di decidere sulla partecipazione 🕆 italiana 💢 ai Giochi di Mosca. Di ufficiale c'è soltanto questo, così come la sottoscrizione di 328 parlamentari in favore dell' autonomia - decisionale del

CONI ». 🕝

levato come, in particolare

per l'atletica leggera, i Gio-

campionato del mondo, e co-

me, in vista di tale appunta-

mento, gli sportivi si sotto-

pongano ad una preparazio-

ne che costa loro pesantissi-

mi sacrifici. A tale proposito

Nebiolo ha anche esibito una

lettera (la pubblichiamo qui

a fianco) inviatagli da nu-

merosi atleti P.O. - fra i:

quali Mennea, Simeoni, Bru-

ni, Ortis, Buttari, Scartessi-

ni, Fava — nella quale lo

costituiscano anche il

Nell'insieme è parso comunque di intravvedere nell'atteggiamento di Nebiolo un moderato ottimismo riguardo agli sviluppi della situazione. a Dopo la decisione del Comitato olimpico USA — ha affermato il presidente - le cose si erano messe piuttosto male. Ora qualcosa si sta muovendo. La stessa URSS ha cominciato a muoversi per ottenere uno sblocco della situazione». Il presidente ha poi giudicato positivamente l'incontro di Killanin con Breznev e quello — probabi-le — con Carter. Ha infine affermato di non aver avuto x nessuna comunicazione ufficiale » riguardo alla ventilata possibilità che il ministero della difesa volesse bloccare la partecipazione ai Giochi degli atleti attualmente sot-

to le armi. Adesso la decisione definitizionale del CONI. Ma certo – era un'opinone che ieri molto circolata — l'atteggiamento assunto dalla FI-DAL avrà un peso non indifferente nella riunione del 20 maggio. Se l'atletica è davvero « regina » il suo parere conterà certo qualcosa,

Il « mondiale » motociclistico prende il « via! » domenica a Misano

Kenny Roberts, lo spauracchio

Il mondiale motociclistico doveva iniziare a marzo a San Carlos in Venezuela e poi, rinviata la corsa sudamericana, l'appuntamento di gran premio d'Austria. Ma la neve che ha bloccato il Salsburgrig ha rimandato ancora l'avvio del torneo iridato che pertanto incomincia con il 58. Gran premio delle Nazioni domenica a Misano Adriatico. Le prove ufficiali per le qualificazioni (in base alle quali 30 piloti per classe si schiereranno alla partenza nelle 50, 125, 250, 350 e 500) si svolgeranno venerdi

Il diciottenne americano Freddie Spencer e il debutto della inedita Morbidelli 500 sono forse le maggiori curiosità di questa prima del torneo iridato. La probabile assenza di Virginio Ferrari, appiedato da una serie incredibile di contrarietà, sarà forse la delusione principale per quanti accorreranno ad assistere al primo confronto di un torneo che promette - almeno promette giornate entusiasmanti

l'americano Kenny Roberts nella classe 500 resta lo spauracchio. Ma quest'anno gli sfidanti sono forse più agguerriti. A parte le disavventure di Ferrari che privano il vice campione del monilo di una moto competitiva, sulla scena si presenta il sudafricano campione del mondo delle 250 e 350 con la Kawasaki decisa a fare conquiste anche nella 500; quindi la Suzuki rinnova il suo assalto con piloti del calibro di Randy Mamola, Hartog. e gli italiani Graziano Rossi, Marco Lucchinelli e Franco Uncini. Come se non bastasse Cecotto, Sheene, Van Dulmen e il giovane americano Spencer con le Yamaha « superassistite » è prevedibile che non vorranno tralasciare nessuna delle occasioni che gli si potranno presentare: vincere pertanto il terzo titolo mondiale consecutivo per lo «yenkee» non sarà cosa tanto facile. Si riteneva che anche la Honda potesse in questa stagione essere in gara con possibili-

Campione del mondo da ;

due anni con la Yamaha,

già pronta la nuova quattro cilindri due tempi, monoscocca e s'affida al romano Pel-Per i colori italiani la stagione promette insomma più di un motivo d'interesse anche nella massima cilindra ta con piloti come Lucchinelli e Rossi pronti a pren-

dere al volo la buona occa-Nelle 350 Cecotto mira deciso al vertice, anche perché Ballington impegnato nella 500 abbandona questa classe e con la Kawasaki difenderà soltanto il titolo della 250. Tra quanti si opporranno a Johnny Cecotto molto credito lo merita ancora Walter Villa per il quale l'Adriatica ha preparato una buona moto. Il tedesco Anton Mang sarà a sua volta con la Kawasaki uomo da tenere d'occhio come lo

sono i piloti della Ad Majora (che dispongono delle ex Morbidelli) Pazzaglia e Freymond. Nelle 250, una classe

rinuncia a sfruttare la superiorità che in questo momento sembra detenere la Kawasaki e mette la sua ipoteca sul titolo che già gli appartiene. Ma Bimota con Saul e Lavado, ancora la Adriatica con Villa, la MBA con Marchetti e Pileri. ancora le ex Morbidelli della Ad Majora con Pazzaglia e lo svizzero Freymond, nonché l'altro pilota ufficiale Kawasaki Hansford e il « privato » Mang, non partono con spirito di rassegnazione. Nelle 125 la Minarelli sembra in grado di assicurare ad Angel Nieto ancora « qualcosa in più » rispetto alle MBA di Bianchi e alla Iprem di Lazzarini. Nelle 50 Riccardo Tormo disporrà della ufficiale Kreidler e forse l'avversario più pericoloso potrebbe risultare lo svizzero Blatter, visto che Eugenio Lazzarini, ancorché campione in carica non dispone, al momento di mezzi

Eugenio Bomboni

per festival e manifestazioni culturali l'industria italiana del campeggio Via Po.35-20089 Rozzano (Milano) Tel. (02) 8251061 - 8250 186

sportflash sportflash sportflash sportflash

o COPPA ITALIA - La Lesa calcio ha diramato un comunicato in merito alle proteste del Torino sulla scelta dell'« Olimpico » per la finale con la Roma, in pro-gramma il 17 maggio, alle ore 17,30. Nel comunicato si dice: « La decisione definitiva, come d noto, è state adottata dalla Lega in esecuzione degli accordi inter-venuti fra tutte le società interessate alla Coppa, prima dell'inizio della fase finale della manifestazione». Come dire che il Torino ha terte a protestare, visto che anche la società granata aveva sottoscritto quell'accordo.

 O CICLISMO — Nel giro di Remandia vittoria dell'olandese De Rooy nella 2. tappa disputata ieri e concluse sul traguardo di Losanna. In classifica generale è sempe prime ficamenti con ette carendi di mo Seronni con otto secondi di vantaggio su Hinoutt. © EQUITAZIONE -- Terza vittoria consocutiva della Francia nel « Premio delle Nazioni » al CSIO di Roma, I 4 cavalieri transalpini

(Cottier, Godignon, Laboute, Ca-

iberici. Torza la Svizzera o quarta l'Austria. Un anno da dimenticare per gli italiani (R. D'Inzeo, Carli, Bartalucci e Scolari) giunti quinti a pari merito coi belgi con 48 po-

 CICLISMO — L'Italiano Ro-berto Visentini ha vinto la tappe a cronometro disputata jeri a Leon per il giro ciclistico di Spegna, La semitappa in linea del mattino era stata vinta dal francese Arnau. Lo spegnolo Ruperez è sempre al comando della classifica, CICLISMO — Moser in grandis-sima forma nel Giro del Trentino, Dope aver vinto il prologe a crenometro, il compione d'Italia si à imposto anche ieri a Trento nella

prima tappa, precedendo in volata Seccia, Primm, Bettaglin e Seron- CAPANNELLE -- Grande meeting da oggi a domenica per gli appassionati dell'ippica. Oggi oltre alla TRIS si correrà il Premio Ellington, il cui monte premi è di 102 milioni. Quindi da domani gare per tutti: puledri, tre anni, anziani, in pista dritta, sul miglio, occ. Oltre

500 milioni di premi.